

LAVAGNA ❖ Ieri si sono svolte due riunioni sul problema

# Cavi Borgo chiusa

## Negozianti furiosi

«Così restiamo tagliati fuori da tutto  
Ok ai lavori, ma si trovi una soluzione»

La temporanea chiusura al traffico di Cavi Borgo, che scatterà domani e si protrarrà per almeno due mesi, fa insorgere commercianti e residenti della frazione lavagnina.

Ieri pomeriggio due riunioni tenutesi presso il Bar Dasso, riservate prima agli esercenti poi agli abitanti del posto, hanno evidenziato l'insofferenza dei cavesi verso una decisione che causerà loro non pochi disagi. Per i prossimi due mesi, se tutto andrà per il meglio, ma il periodo potrebbe allungarsi fino a centoventi giorni, sarà praticamente impossibile uscire con auto o moto dal borgo a causa dei lavori per la ripavimenta-

zione di via Brigate Partigiane. «Già l'idea di chiudere il paese per oltre due mesi rischia seriamente di metterci in ginocchio - afferma Roberto Franchini, presidente del Civ Cavi Borgo - Ma se addirittura dovesse verificarsi la peggiore delle ipotesi, i lavori si prolungherebbero ben oltre le festività pasquali e i ponti primaverili, giungendo di fatto fino alle porte dell'estate. Una vera mazzata per un posto che vive di turismo e che già da tre anni deve convivere con l'ingombrante presenza del cantiere della Colonia Cogne. Occorre trovare una soluzione. Anzi, sarebbe stato opportuno trovarla ben prima dell'inizio

### IL CASO

Il borgo di Cavi verrà chiuso per un paio di mesi a causa dei lavori per la ripavimentazione di via Brigate Partigiane. I commercianti e i residenti della zona sono già in ansia perché temono ritardi nei cantieri.

dei lavori».

A far infuriare ulteriormente la gente di Cavi sono anche la tempistica e i modi con cui è stata comunicata loro la novità: «Sapevamo che ci sarebbero stati i lavori - continua sempre



Franchini - ma nessuno si è premunito di avvisarci per tempo. Abbiamo saputo la notizia solamente un paio di giorni fa, trovando dalla sera alla mattina i cartelli di chiusura in mezzo alla strada. Un modo che ci lascia decisamente perplessi. Se si fosse saputo prima, magari avremmo potuto studiare insieme all'amministrazione comunale delle soluzioni alternative, anche perché noi non siamo contrari a un intervento che migliorerà il nostro borgo. Ma non a que-

ste condizioni».

Intanto i cavesi hanno chiesto e ottenuto che una loro delegazione incontri in settimana il sindaco di Lavagna Giuliano

Vaccarezza nel tentativo di trovare una soluzione che tenga conto delle esigenze di tutti. A tal proposito commercianti e residenti hanno già avanzato un'ipotesi che consentirebbe di non isolare del tutto il borgo. Il piano prevede che l'attuale via d'accesso a Cavi, la rampa che scende dall'Aurelia e che non sarà toccata dai lavori e pertanto rimarrà aperta al traffico,

possa fungere temporaneamente anche da uscita, trasformandosi in un senso unico alternato gestito da semaforo. Ma la realizzazione di questo progetto appare molto difficile da concretizzarsi: «Ci è già stato anticipato - spiega ancora Franchini - che tale soluzione, seppur temporanea, non rispetterebbe le misure minime di carreggiata imposte dal Codice della Strada. Inoltre si rischierebbe di creare code ed intasamenti sulla sovrastante via Aurelia. Tuttavia riteniamo che questa ipotesi, con gli opportuni adeguamenti del caso, sia la più percorribile».

MARCO TRIPODI

### L'ASFALTO VERRÀ SOSTITUITO DA UNA LASTRICATURA IN PIETRA

L'intervento che prenderà il via domani mattina a Cavi Borgo riguarderà piazza Nazario Sauro e il tratto di via Brigate Partigiane compreso tra l'albergo Doria e la Colonia Cogne. Ed è proprio dagli oneri di urbanizzazione derivanti dalla riqualificazione dell'antico

complesso ricettivo che si otterranno i fondi per procedere alla ripavimentazione del secondo tratto della via e della piazza, dove l'asfalto verrà sostituito da una lastricatura in pietra e verranno inseriti nuovi arredi urbani. L'intervento, i cui tempi sono stimati

tra i 75 e i 120 giorni, comporterà la chiusura al traffico della principale strada cavesa, impedendo l'uscita veicolare dal borgo ma non l'entrata. Il primo tratto della via rimarrà infatti aperto consentendo di raggiungere sia Cavi che le frazioni collinari.

In settimana  
incontro  
con il sindaco

«Occorre  
limitare  
i danni»